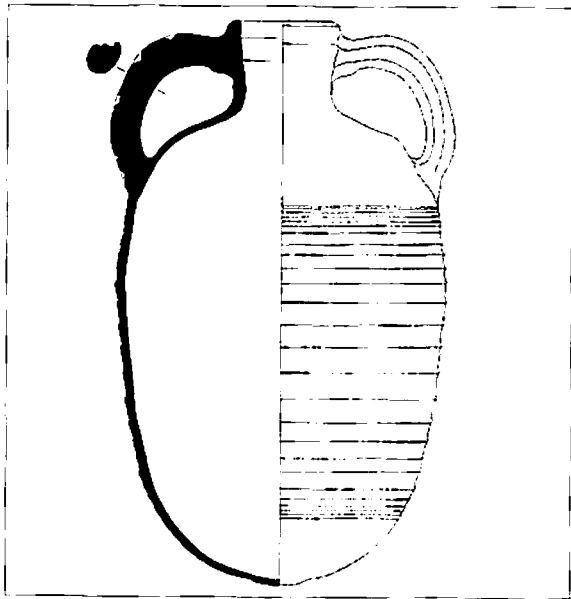


CONTRIBUTI



SCAVI IN FRIULI

GRADISCJE DI CODROIPO (UD). CAMPAGNA DI SCAVO 2004

Giovanni TASCA

Il sito localmente noto come Gradiscje di Codroipo si trova presso il limite meridionale dell'abitato di Codroipo, in zona di risorgive, ed è costituito da un terreno di forma subromboidale con apici approssimativamente rivolti ai punti cardinali e poco più di due ettari di superficie (23.800 m² circa) (fig. 1); i margini sono rilevati rispetto all'area interna, con un dislivello che raggiunge i 2 metri nei punti di massima elevazione, verosimilmente in relazione con l'originaria presenza di un aggere difensivo. I primi rinvenimenti di materiali protostorici furono effettuati in questo sito dal sig. Bruno Tullio nel 1983 e ne consentirono l'attribuzione a due principali fasi di frequentazione, una nel Bronzo recente ed una nel tardo Bronzo finale - primo Ferro (CÀSSOLA GUIDA, VITRI 1990), confermate da successivi cospicui recuperi di superficie resi possibili grazie all'interessamento di membri della Società Friulana di Archeologia¹.

Nel 2004 il Museo Civico Archeologico di Codroipo ha avviato in collaborazione con la SFA un ciclo di ricerche su questo sito, articolato preliminarmente in due campagne di scavo², con l'intento di integrare e ampliare il quadro delle conoscenze sul popolamento protostorico del Codroipese, documentato, oltre che dai rinvenimenti di superficie, dalle indagini stratigrafiche organizzate tra il 1997 e il 2003 in altri contesti protostorici del Codroipese dai Civici Musei di Udine con la Società Friulana di Archeologia³.

La prima campagna di scavo nella Gradiscje di Codroipo⁴ si è svolta nel mese di luglio 2004, con la direzione dello scrivente coadiuvato da Daniele Callari e Irene Lambertini e la collaborazione di studenti e laureati delle Università di Udine e Venezia e di volontari della Società Friulana di Archeologia⁵. L'obiettivo di questo primo intervento di scavo è stata la verifica dell'esistenza e dell'eventuale stato di conservazione del terrapieno perimetrale e di livelli antropici all'interno del sito, risparmiati dagli interventi di sistemazione e spianamento di età storica e contemporanea.

È stata quindi aperta una trincea ortogonale all'asse maggiore del sito estesa, per 140 m, dall'uno all'altro dei due lati lunghi, a metà circa della loro lunghezza (Trincea A) (fig. 1b). Con mezzo meccanico è stato asportato il terreno arativo, per una larghezza di 3 m nella metà orientale della trincea e di 2 m in quella occidentale (fig. 2). Approfondimenti localizzati, di 2 m di larghezza, sono stati effettuati presso l'estremità est della trincea, al centro (S 1) e a tre quarti della sua lunghezza verso ovest (S 2).

Al di sotto del terreno arativo e dei riporti moderni, è stata messa in luce in prossimità dell'estremità est della trincea una complessa sequenza stratigrafica riferibile ad un aggere perimetrale (fig. 3): su un'ampia platea di ciottoli (US 23) è impostato un corpo limoso a sezione subtriangolare fortemente allungata (US 21 = 16 = 8), con altezza residua pari a 80 cm e

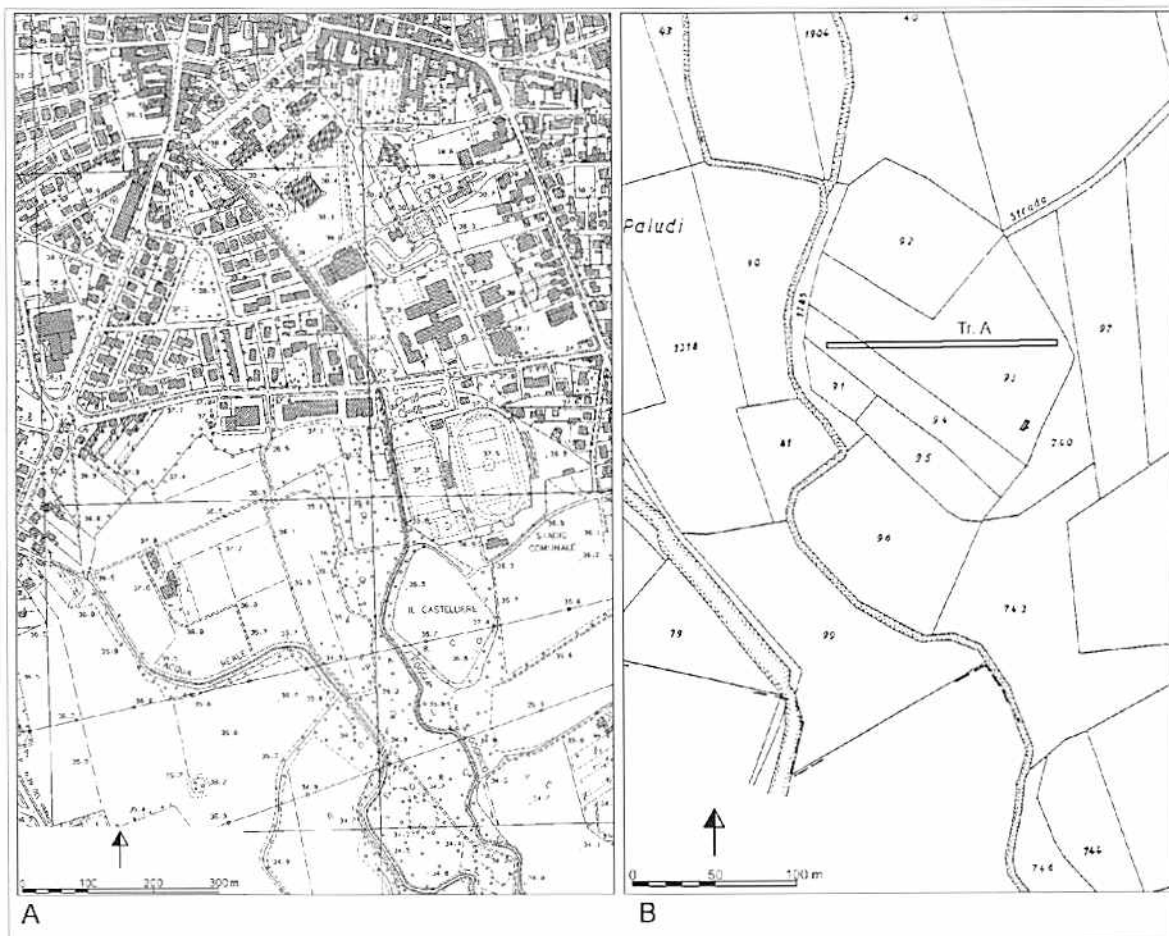


Fig. 1a. Planimetria dell'area della Gradisce di Codroipo (da CTR 1:5000 086042).

Fig. 1b. Dettaglio dell'area della mappa catastale, con indicazione delle trincee di scavo.

ampiezza di circa 16 m. La platea di ciottoli US 23 e il corpo limoso US 21 sono delimitati alle estremità orientale e occidentale da due fossati, i cui primi riempimenti, rispettivamente US 39 e 19, connessi al degrado della prima fase d'uso, si legano a collassi spondali del limo US 21. La

metà orientale del corpo limoso, corrispondente con il versante esterno dell'aggere, è coperta da falde inclinate di ghiaie, sabbie e limi con ghiaie (US 26-28), forse originariamente separate da elementi lignei poi scomparsi, dei quali non si è comunque al momento rinvenuta traccia; la



Fig. 2. Gradisce di Codroipo 2004, panoramica della Trincea A.

falda ghiaiosa più esterna digrada per collasso nell'alveo del fossato esterno, di cui copre il riempimento basale US 39. Il versante orientale dell'aggere e la depressione residua del fossato esterno sono quindi obliterati da un potente livello ghiaioso, caotico, forse esito del degrado di una fase di ristrutturazione dell'aggere.

Tutte le unità stratigrafiche finora descritte sono risultate, nel settore indagato, archeologicamente sterili: fanno eccezione il limo US 21 che contiene rari frustoli ceramici ed un frammento di parete, per i quali si propone sulla sola base dell'impasto un'attribuzione al Bronzo recente, ed il livello limoso sabbioso (US 19)

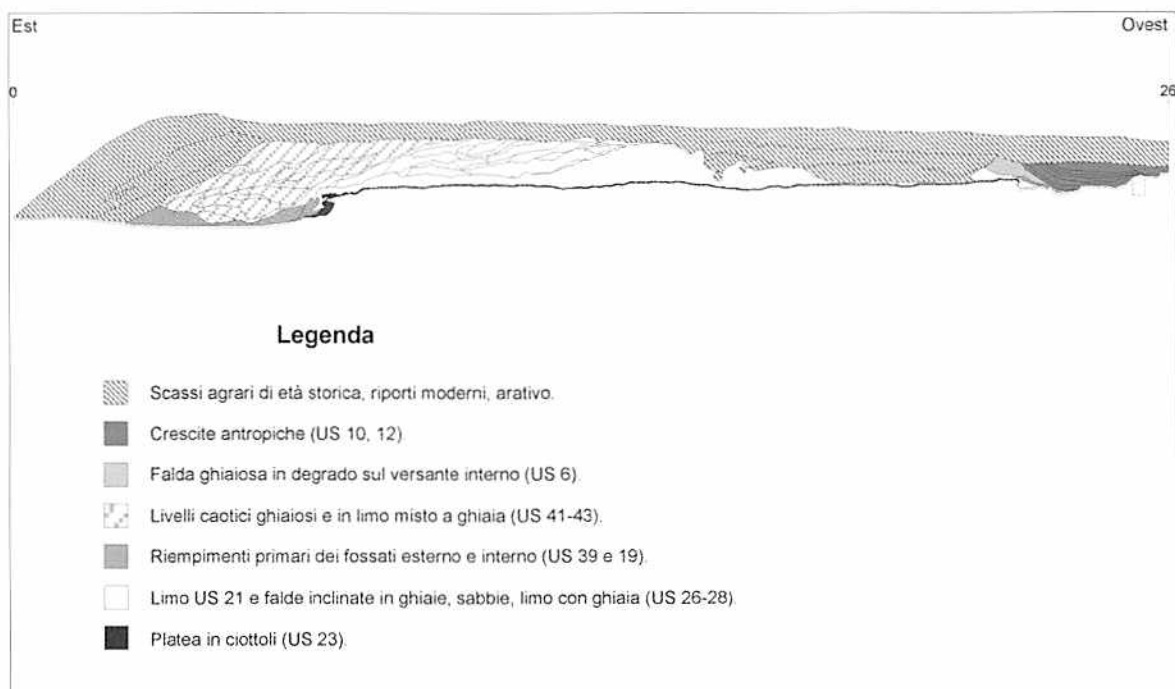


Fig. 3. Gradisce di Codroipo 2004, Trincea A m 1-26, sezione Sud (rilievi I. Lambertini, D. Callari, G. Tasca; elaborazione G. Tasca).

prodotto dal degrado della sponda del fossato interno in corrispondenza della pendice interna dell'aggere, che contiene carboni e frustoli ceramici.

I più antichi scarichi (US 18, 105, 106) presenti al fondo del fossato interno sono costituiti da ciottoli e frammenti ceramici riferibili all'età del bronzo recente, tra cui si segnalano un frammento di vaso troncoconico con orlo bilateralmente ispessito (fig. 4, 1)⁶, un frammento di orlo svasato di dolio (fig. 4, 2), un orlo a T di dolio biconico (fig. 4, 3)⁷ e due frammenti di pareti decorate da cordoni digitati, di cui una pertinente ad una forma carenata⁸ (fig. 4, 4-5). In base a questi elementi sembra possibile attribuire l'impianto dell'aggere al Bronzo recente.

Sul versante interno dell'aggere, che risulta in buona parte asportato da un ampio scasso agrario di età storica, è riconoscibile la traccia residua di una falda ghiaiosa (US 6) inclinata verso ovest, che oblitera parzialmente in collasso il fossato interno e contiene frammenti ceramici consunti e sminuzzati, verosimilmente inquadrabili nell'ambito del Bronzo finale, ed è forse traccia di un intervento di ristrutturazione del manufatto. L'alveo residuo del fossato interno è quindi obliterato da una crescita di terreno ghiaioso antropizzato (US 101-104), scandita da serie successive di scarichi di frammenti ceramici comprendenti elementi inquadrabili tra il Bronzo recente e l'inizio del Bronzo finale (fig. 4, 6-8). Le crescite di terreno antropico con

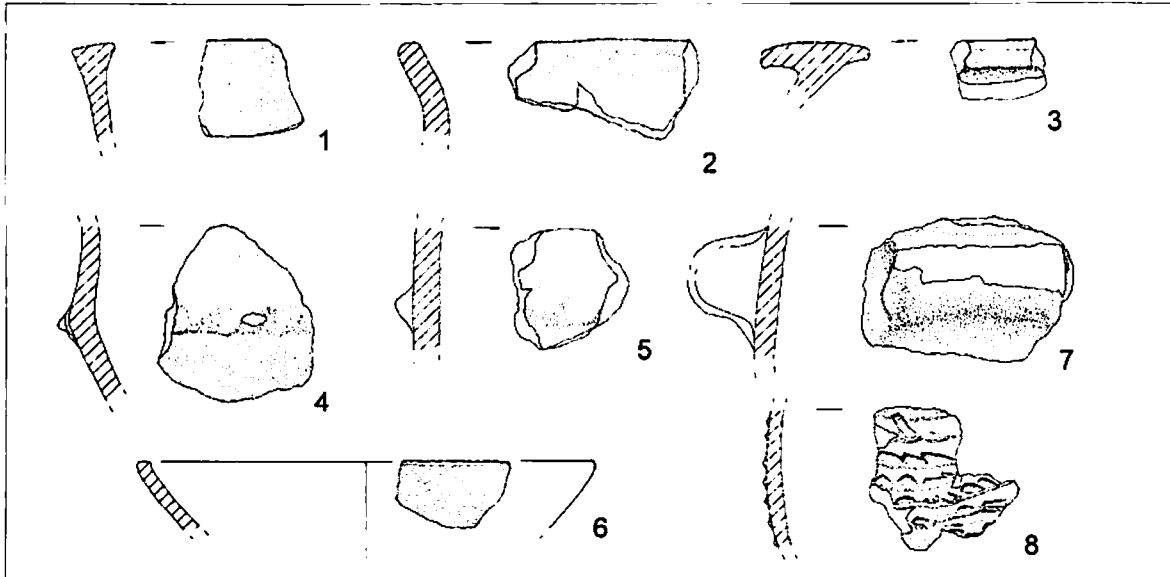


Fig. 4. Gradiscje di Codroipo 2004, frammenti ceramici da US 105 (1-5), US 101 (6), US 102 (7), US 104 (8) (scala 1:3, disegni di G. Tasca).

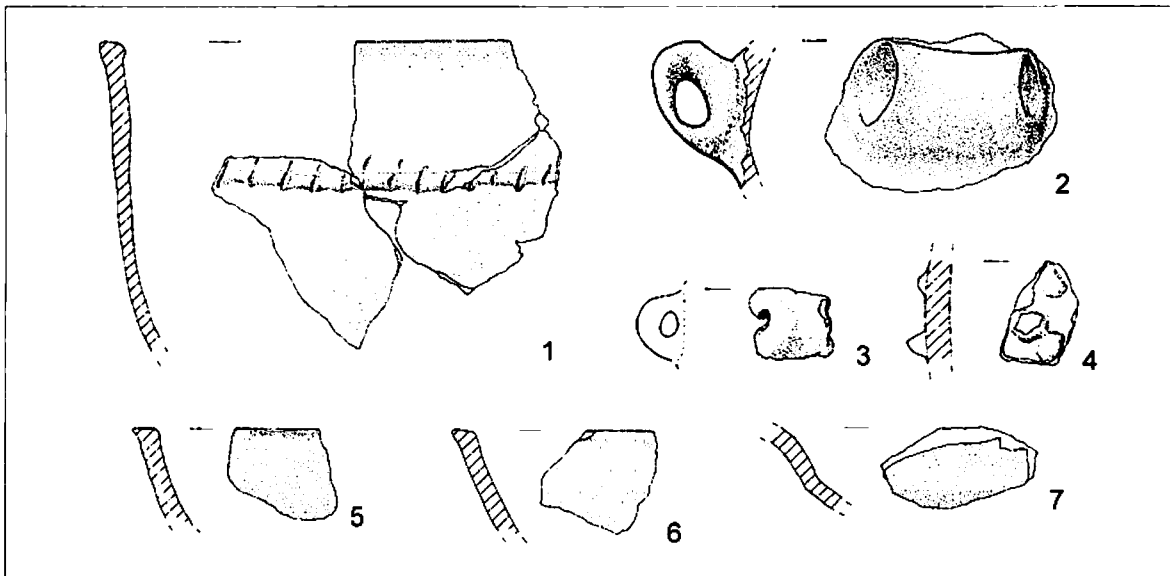


Fig. 5. Gradiscje di Codroipo 2004, frammenti ceramici da US 10 (1) e US 12 (2-7) (scala 1:3, disegni di G. Tasca).

ghiaia US 101-104 si legano, ad ovest del fossato interno, ad un livello tabulare di terreno antropico nerastro e polverulento, che copre il substrato ghiaioso sterile colmandone le irregolarità; tale livello si estende ad ovest verso l'area centrale del sito per circa 14 metri complessivi ed è stato distinto in due Unità Stratigrafiche in base alla maggiore (US 10, in prossimità dell'aggere) o minore (US 12) frazione ghiaiosa.

Nelle due Unità Stratigrafiche sono presenti resti faunistici, esemplari di macine e abbondanti frammenti ceramici, riferibili al Bronzo recente e al Bronzo finale, che in US 12 risultano talora concentrati in addensamenti pluristratificati (US 37 e 38) e di cui si presenta in questa sede una campionatura preliminare. Un cospicuo gruppo di reperti è assegnabile al Bronzo recente e risulta ben inserito dal punto di vista tipologico nell'aspetto culturale diffuso in questo periodo, con alcune sfumature di differenziazione locale, tra Veneto orientale, Friuli occidentale e centrale ed area giuliano-carsica: si segnalano in particolare un frammento di tazza carenata con orlo svasato e ampia parete verticale (fig. 6, 1), un frammento di scodella troncoconica con orlo a tesa⁹ (fig. 6, 2), un frammento di ampio scodellone carenato¹⁰ (fig. 6, 3), un frammento di vaso subcilindrico-ovoide, con orlo bilateralmente ispessito e cordone a tacche oblique¹¹ (fig. 5, 1), tre frammenti di olle ovoidi ad orlo non distinto con bordo bilateralmente ispessito¹² o a T¹³ (fig. 6, 6-7; 7, 2), un frammento di olla ovoide ad orlo svasato con spalla distinta da risega¹⁴ (fig. 6, 5), l'ansa frammentaria a fronte triangolare bifora¹⁵ (fig. 7, 3), un'ansetta canalicolata insellata¹⁶ (fig. 5, 3), una presa rettangolare frammentaria (fig. 6, 9) ed un frammento di parete decorata da bugnette a base quadrata (fig. 5, 4)¹⁷. Sono inoltre presenti alcuni elementi tipologici che sembrano risalire più direttamente ad influssi dall'area carsico-giuliana e non sono presenti ad ovest del Tagliamento, tra cui in particolare un'ansa tubolare a piastra¹⁸ (fig. 5, 2) e un piede frammentario di piatto tri-

pode, decorato da una coppia di larghe solcature¹⁹ (fig. 6, 8).

Nel repertorio del pieno e tardo Bronzo finale e delle primissime fasi dell'età del ferro in area nordorientale trova riscontro un altro cospicuo gruppo di reperti, tra cui frammenti di scodelle ad orlo rientrante con profilo angolare (fig. 7, 4) e con spalla modellata a costolature oblique (fig. 7, 5) od orizzontali²⁰ (fig. 7, 6-7), due frammenti di tazze decorate da motivi a solcature²¹ (fig. 7, 8-9), un frammento di orlo svasato di olla con doppio spigolo interno²² (fig. 7, 10), un frammento di orlo svasato di vaso biconico²³ (fig. 6, 11), un frammento di orlo a tesa di olla con bordo decorato da impressioni²⁴ (fig. 6, 12).

Di più difficile inquadramento, in quanto costituiscono elementi di lunga durata²⁵, sono alcune scodelle troncoconiche (fig. 5, 5-6; 6, 13).

La deposizione di US 10 e 12 sembra quindi essere avvenuta nel corso del Bronzo finale in relazione ad attività di calpestio e di scarico in un'area marginale dell'insediamento, con ripresa e rielaborazione di stratificazioni d'abitato pertinenti alla precedente fase d'occupazione del Bronzo recente. La potenza massima di US 12, pari a cm 15 ca., è rilevabile in corrispondenza del suo limite orientale, presso US 10, mentre ad ovest, verso l'area centrale del sito, è progressivamente più intaccata dall'aratura fino a risultare, nell'area centrale del sito, completamente asportata dall'aratura che intacca direttamente il substrato sterile costituito da limi alternati a cordoni ghiaiosi. In questa fascia centrale ampia 40 m circa si sono rinvenute episodiche evidenze protostoriche esclusivamente in fossa (US 13). Nella metà occidentale della trincea, in corrispondenza dei metri 80-110, si ripropone una situazione speculare a quella della metà orientale con un sedimento nerastro fortemente antropizzato (US 32) inferiormente più compatto ed argilloso e con maggiore componente organica (US 33), sondato su una superficie estremamente esigua, che ha restituito numerosi frammenti ceramici genericamente riconducibi-

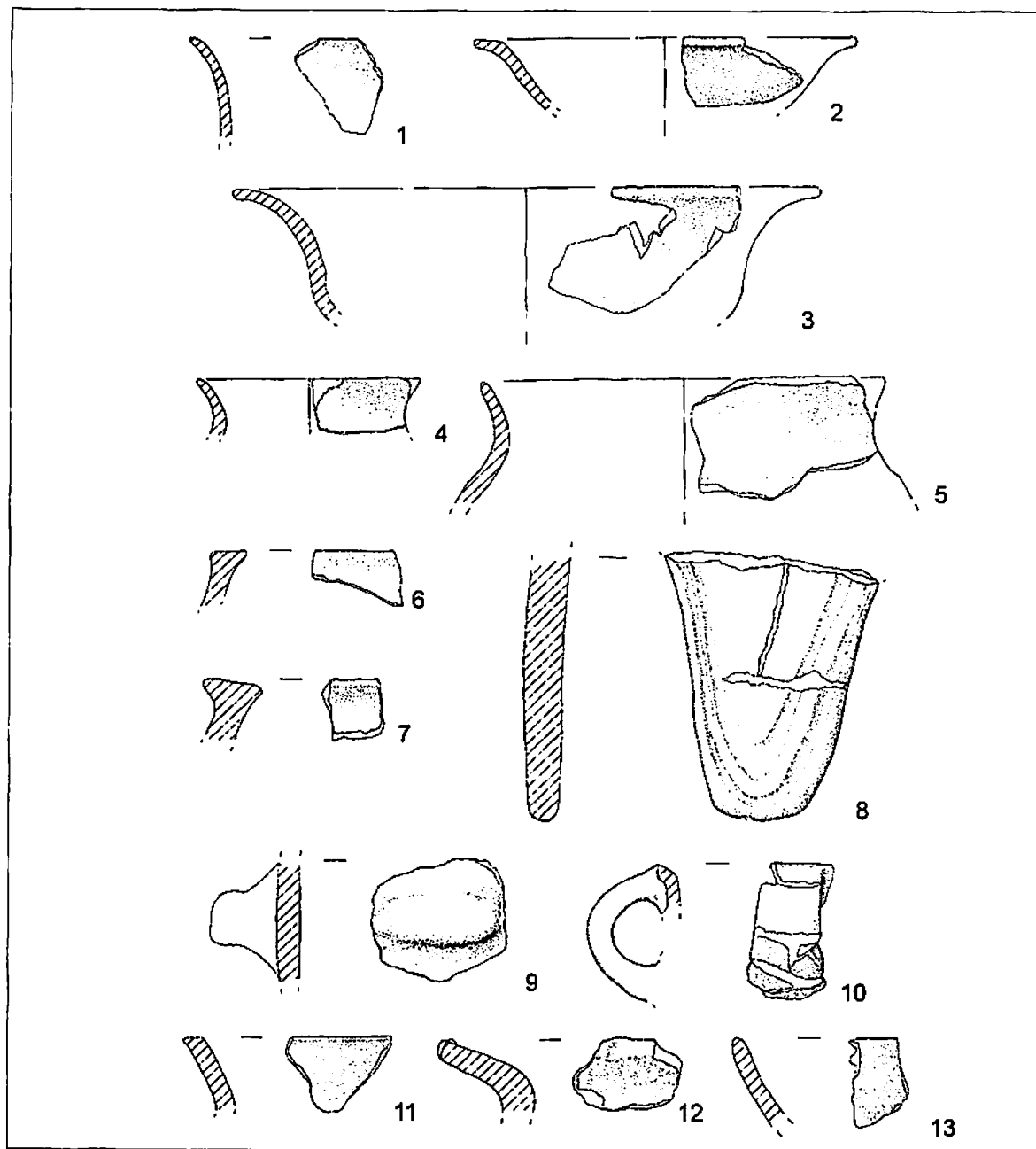


Fig. 6. Gradisce di Codroipo 2004, frammenti ceramici da US 37 (scala 1:3, disegni di G. Tasca).

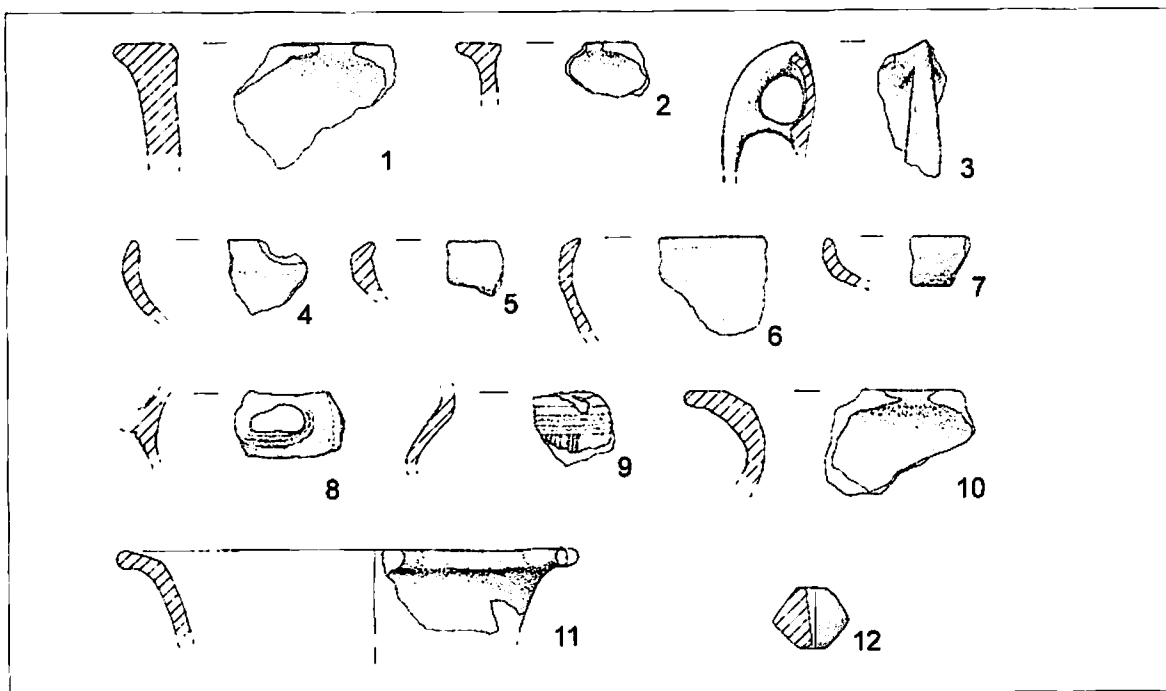


Fig. 7. Gradiscje di Codroipo 2004, frammenti ceramici da US 38 (scala 1:3, disegni di G. Tasca).

li ad età protostorica, in assenza per ora di elementi tipologici maggiormente determinati²⁶.

Da 110 a 140 m, al margine occidentale del terreno, ricompare invece una formazione limosa bruno molto chiaro, di potenza pari a 1 m circa, archeologicamente sterile; poiché tale formazione è altimetricamente sovrelevata rispetto al centro del sito, è possibile che si trattasse di un originario dosso sfruttato per impostare sul lato ovest la difesa perimetrale, oggi completamente abrasa.

Nell'estate 2005 è previsto lo svolgimento di una seconda campagna di scavo, con l'obiettivo primario di indagare sistematicamente un settore di US 12 ed ottenere ulteriori dati sulla struttura dell'aggere sul lato orientale del sito.

NOTE

¹ Materiali ceramici e, in minima parte, bronzei in deposito presso il Museo Civico Archeologico di Codroipo.

² Questo ciclo di ricerche rientra in un più ampio programma di indagini sulla Protostoria del Sanvitese e del Codroipese, promosso dai Musci Civici di Codroipo e di San Vito al Tagliamento (Progetto Protostoria).

³ Indagini stratigrafiche in contesti del Bronzo recente a Pieve di Rosa e Rividischia (TASCA 2003) e dell'età del ferro a Gradiscutta di Varro (CALLARI, LAMBERTINI, TASCA 2003).

⁴ Particelle 91-95 del F. 54 del Comune di Codroipo.

⁵ L'organizzazione delle ricerche sul campo è stata curata da Costanza Brancolini, conservatrice del Museo Civico di Codroipo, ed ha avuto il sostegno logistico ed economico del Comune di Codroipo; generosi contributi sono stati offerti dalla Coop Consumatori NordEst, dalla cooperativa Ambra e dalla società Qnet. Come sempre indispensabile è stato il contributo e l'entusiasmo del coordinatore della sezione di Codroipo della SFA, Adriano Fabbro.

- ⁶ CÀSSOLA GUIDA, BORGNA 1994, fig. 33, 58.
⁷ CORAZZA 2003, fig. 3, 3 (Variante).
⁸ BORGNA 1991, fig. 7, 1.
⁹ LEONARDI 1978, fig. 19, 4.
¹⁰ VITRI 1983, fig. 6, 12; BIANCHIN CITTON 1989, fig. 17, 5; CÀSSOLA GUIDA *et alii* 2004, fig. 5 B, 1.
¹¹ TASCA 1999, tav. XIV, 6.
¹² BORGNA 1994, fig. 35, 74.
¹³ CÀSSOLA GUIDA, BORGNA 1994, fig. 34, 67; BIANCHIN CITTON 1989, fig. 25, 7.
¹⁴ LEONARDI 1978, fig. 11, 4; CÀSSOLA GUIDA, BORGNA 1994, fig. 46, 152.
¹⁵ Quest'elemento, che non trova confronto nell'edito, rappresenta probabilmente una variante dell'ansa a fronte triangolare (cfr. CARDARELLI 1983, tav. 18, tipo 111).
¹⁶ GNESOTTO 1982, fig. 5, 14; CÀSSOLA GUIDA, BORGNA 1994, fig. 25, 2.
¹⁷ Per la diffusione del motivo nel Bronzo recente iniziale e pieno cfr. TASCA 1994, CÀSSOLA GUIDA *et alii* 2004.
¹⁸ *Museo Muggia* 1997, fig. 19, 7; CÀSSOLA GUIDA *et alii* 2004, fig. 5B, 11.
¹⁹ MIZZAN 1989, fig. 23, 14; *Museo Muggia* 1997 (Elleri), fig. 3, 4.
²⁰ BORGNA 1991, fig. 8, 3; PETTARIN 1996, fig. 8, 7.
²¹ BIANCHIN CITTON 1996, fig. 7, 13; SALERNO 1996, fig. 44, 169.
²² MIZZAN 1989, fig. 25, 3; *Museo Muggia* 1997, fig. 19, 21 (Elleri, US 7); PETTARIN 1996, fig. 8, 10.
²³ SALZANI 1973, tav. XIII, 3 (Mariconda strato superiore); SALZANI 1990-91, fig. 30, 5 (Le Narde, tb 143).
²⁴ BELLINTANI 1992, tav. 7, 6.
²⁵ Gli esemplari di fig. 5, 5-6 richiamano degli esemplari assegnati al Bronzo recente evoluto (CÀSSOLA GUIDA, BORGNA 1994, fig. 40, 109); per l'esemplare di fig. 6, 13 sono possibili confronti con materiali datati tra il Bronzo recente e il primo Ferro (BIANCHIN CITTON 1989, fig. 20, 2; BIANCHIN CITTON, PANOZZO 1998, fig. 183, 12; PETTARIN 1996 fig. 10, 34).
²⁶ Per l'impasto e gli scarsi tratti morfologici residui, i frammenti recuperati sembrerebbero maggiormente accostabili ai materiali attribuiti al Bronzo recente.

BIBLIOGRAFIA

- BELLINTANI P. 1992 - *Frattesina di Fratta Polesine: il materiale ceramico conservato presso il Museo Civico di Rovigo. Classificazione, suddivisione in fasi e alcune considerazioni sulla cronologia del Bronzo Finale nella Pianura Padana orientale*, "Padusa", 28, pp. 245-297.
 BIANCHIN CITTON E. 1996 - *Caorle*, in *La protostoria tra Sile e Tagliamento*, Catalogo della mostra, Padova, pp. 174-182.
 BIANCHIN CITTON E. (a cura di) 1989 - *S. Martino di Lupari (Padova) - Castello di Godego (Treviso): il sito arginato de "Le Motte di Sotto" Relazione delle prime indagini di scavo*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", 5, pp. 216-261.
 BIANCHIN CITTON E., PANOZZO N. 1998 - *Il vasellame ceramico*, in ... "presso l'Adige ridente"..., Catalogo della mostra, Padova, pp. 295-321.
 BORGNA E. 1991 - *Il tardo Bronzo Finale - L'età del ferro iniziale. Piazza Venerio - Ospedale Vecchio*, in S. VITRI, M. LAVARONE, E. BORGNA, S. PETTARIN, M. BUORA, *Udine dall'età del bronzo ad età altomedievale*, "Antichità AltoAdriatiche", 37, pp. 91-109.
 CALLARI D., LAMBERTINI I., TASCA G. 2003 - *Gradiscutta di Varmo: campagna di scavo 2003*, "Quaderni Friulani di Archeologia", 13, pp. 261-278.
 CARDARELLI A. 1983 - *Castellieri nel Carso e nell'Istria: cronologia degli insediamenti fra media età del bronzo e prima età del ferro*, in *Preistoria del Caput Adriae*, Catalogo della mostra, Plaine (UD), pp. 87-112.
 CÀSSOLA GUIDA P., BORGNA E. 1994 - *Pozzuolo del Friuli - I. I resti della tarda età del bronzo in località Braida Roggia*, Roma.

- CÀSSOLA GUIDA P., CORAZZA S., FONTANA A., TASCA G., VITRI S. 2004 - *I castellieri arginati del Friuli. La bassa pianura udinese*, in *L'età del bronzo recente in Italia*, (Atti del Congresso, Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000), a cura di D. COCCHI GENICK, pp. 77-89.
- CÀSSOLA GUIDA P., VITRI S. 1990 - *Note di aggiornamento di Protostoria friulana*, in C. C. DESINAN, *Toponomastica e archeologia del Friuli prelatino*, Pordenone, pp. 153-176.
- CORAZZA S. 2003 - *Il castelliere di Variano di Basiliano: scavi 1997-1998*, in *Giornata di Studio sull'Archeologia del Medio e Basso Tagliamento "in ricordo di Giuseppe Cordenos"*, (Atti della Giornata di Studio, San Vito al Tagliamento, 14 marzo 1999), a cura di G. TASCA, San Vito al Tagliamento, pp. 57-63.
- GNESOTTO F. 1982 - *Rinvenimenti dell'età del bronzo nell'Aquileiese*, "Relazioni" 1, pp. 41-46.
- LEONARDI G. 1978 - *Testimonianze preistoriche di Conegliano*, Padova.
- MIZZAN S. 1989 - *S. Polo*, in *Il Carso goriziano tra protostoria e storia. Da Castellazzo a San Polo*, Catalogo della mostra, a cura di E. MONTAGNARI KOKELJ, Mariano del Friuli (GO), pp. 107-112.
- Museo Muggia 1997 - *Il civico museo archeologico di Muggia*, Trieste.
- PETTARIN S. 1996 - *Proprietà Mansi e proprietà Viol*, in C. BALISTA, S. VITRI, S. PETTARIN, *Palse di Porcia. Abitato in località S. Ruffina*, in *La protostoria tra Sile e Tagliamento*, Catalogo della mostra, Padova, pp. 354-364.
- SALERNO R. 1996 - 6.1 *I materiali*, in *Concordia*, in *La protostoria tra Sile e Tagliamento*, Catalogo della mostra, Padova, pp. 249-257.
- SALZANI L. 1973 - *L'insediamento protoveneto di Mariconda (Melara-Rovigo)*, "Padusa", 9, pp. 167-199.
- SALZANI L. 1990 - *Necropoli dell'età del bronzo finale alle Narde di Fratta Polesine. Seconda nota*, "Padusa", 26-27, pp. 125-206.
- TASCA G. 1994 - *Materiali ceramici dell'età del bronzo recente da San Vito al Tagliamento (PN)*, in *Atti della XXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (Trieste-Pordenone 28 - 30 settembre 1990)*, pp. 261-271.
- TASCA G. 1999 - *Recenti rinvenimenti protostorici nel territorio di Codroipo*, in *Quadrivium*, Catalogo della mostra, a cura di M. BUORA, *Archeologia di frontiera*, 3, Trieste, pp. 7-60.
- TASCA G. 2003 - *Recenti indagini in siti dell'età del bronzo nel Codroipese*, in *Giornata di Studio sull'Archeologia del Medio e Basso Tagliamento "in ricordo di Giuseppe Cordenos"*, (Atti della Giornata di Studio, San Vito al Tagliamento, 14 marzo 1999), a cura di G. TASCA, San Vito al Tagliamento, pp. 64-78.
- VITRI S. 1983 - *Alcuni dati recenti sugli insediamenti protostorici della alta pianura friulana*, in *Problemi storici e archeologici dell'Italia nordorientale e delle regioni limitrofe dalla preistoria al medioevo*, "Atti dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste", 13, 1, pp. 105-123.

Giovanni TASCA

Museo Civico "Federico De Rocco"

Via Amalteo 41, 33078 San Vito al Tagliamento (PN)

Tel.: 0434 80405; e-mail: piero.tasca@tin.it